Genova. Pronti a votare i 18 componenti del Consiglio Metropolitan, domenica i sindaci e consiglieri dei Comuni del territorio. I seggi saranno aperti dalle 8.00 alle 20.00 nel palazzo della Provincia di Genova. Presieduto dal sindaco Marco Doria, dal 1° gennaio 2015 in carica anche come sindaco metropolitano, il Consiglio dovrà elaborare entro il 31 dicembre di quest'anno lo statuto della Città Metropolitana che dal 1 gennaio dell'anno prossimo, subentrerà con funzioni anche nuove e diverse all'attuale Provincia.

Lo scrutinio sarà svolto nella stessa serata di domenica dall'ufficio elettorale della Provincia, di cui è responsabile il segretario generale Piero Araldo, che coordina lo svolgimento della consultazione. Dalla chiusura delle votazioni al termine dello scrutinio e alla proclamazione degli eletti sarà a disposizione dei media e dei cittadini la sala consiliare della Provincia, sempre con accesso da piazzale Mazzini.

Gli elettori di questa consultazione di secondo grado, la prima non a suffragio universale, sono 815, salve eventuali variazioni per dimissioni o altri impedimenti, ossia tutti i sindaci e consiglieri in carica dei Comuni del territorio, tranne Zoagli perchè commissariato. Sulla scheda esprimeranno una sola preferenza, scegliendo il candidato, a sua volta consigliere o sindaco, fra le tre liste ammesse e numerate secondo il sorteggio: 1) Comuni e Comunità; 2) Liste Civiche Noi per l'Area Vasta-Liberi di Scegliere; 3) Costituente per la Città Metropolitana. La scheda sarà di colore diverso per ognuna delle cinque fasce demografiche in cui sono suddivisi i Comuni. Il voto di ogni consigliere e sindaco avrà un peso differenziato in base alla fascia di popolazione del suo Comune, applicando specifici indici di ponderazione, stabiliti dalla legge e variabili in relazione alla consistenza del corpo elettorale. Al voto dei consiglieri e sindaci dei Comuni fino a 3 mila abitanti verrà così attribuito l'indice di ponderazione 27 che diventa 60 per i Comuni fino a 5 mila abitanti, 113 per quelli fino a 10 mila, 220 per quelli fino a 30 mila abitanti e 1.097 per il Comune di Genova. La somma dei voti, cifra elettorale, di ogni lista verrà suddivisa in sequenza per 1, per 2, per 3 e così via fino a 18 ottenendo altrettanti quozienti. Ai candidati che otterranno i 18 quozienti maggiori fra tutte le liste saranno assegnati i seggi. In caso di parità il seggio andrà al candidato del genere meno rappresentato e, in caso di ulteriore parità, a quello più giovane.